F1 test a Monza Visita a sorpresa di Gianni Agnelli

In visita a Monza, dove la Ferrari prova fino a domani la F300 a passo allungato, Gianni Agnelli ha ribadito il candore dei bianconeri circa il doping. Prima, però, aveva spiegato la gerarchia dei suoi affetti: «Per un mondiale Ferrari non rinuncerei a uno scudetto della Juve. Ma l'uno non esclude l'altro». «Questo può essere l'anno buono anche se con la McLaren sarà un bel testa a testa».

Boxe, per Nardiello sfida iridata in Inghilterra

Partirà da Roma domani Vincenzo Nardiello alla volta di Telford, Inghilterra, dove il 5 settembre sfiderà per il titolo mondiale dei supermedi Wbc e Telford (Inghilterra) il detentore l'inglese Richie Woodhall. L'italiano concluderà Oltremanica la preparazione per l'incontro per il quale ha già ricevuto l'appoggio della federazione pugilistica italiana e del suo presidente Grisolia.

Ciclismo, Bartoli 2º nella classifica mondiale Uci

L'italiano Michele Bartoli, grazie al secondo posto conquistato domenica scorsa nella classica di Amburgo, è risalito al secondo posto nell'ultima classifica mondiale dell'Uci guidata dal francese laurent Jalabert. 4º Marco Pantani: 1. Laurent Jalabert (Fra) 2961 punti 2. Michele Bartoli (Ita) 2247 3. Alex Zulle (Svi) 2196 4. Marco Pantani (Ita) 1961 5. Francesco Casagrande (Ita) 1571.

Tour, Luperini bis nella 9ª tappa vede la maglia oro

Fabiana Luperini ha vinto la 9ª tappa di 108 km del Tour femminile precedendo su traguardo di Vaujany Alessandra Cappellotto e la lituana Edita Pucinskaite che conserva la maglia oro. Classifica generale: 1. Edita Pucinskaite (Lit) 31h27'03"; 2. Fabiana Luperini (Ita) a 52"; 3. Alessandra Cappellotto (Ita) 1'42"; 4. Valentina Polkanova (Rus) 4'01".

Atletica, Europei. L'azzurro riammesso sui 100 manca (10"20) il bronzo. Primato (10"73) della velocista francese

Tilli sfiora il primo podio Arron cancella Privalova

BUDAPEST. Un quarto posto che vale molto, molto di più. Stefano Tilli esce dai 100 metri senza medaglia ma non sfigura al confronto con i giovani sprinter britannici. È irraggiungibile Dave Campbell, trionfatore in finale con 10''04, troppo più giovane Dwain Chambers (secondo in 10''10) ma il bronzo, finito al collo del greco Papadias, è lontano solo tre centesimi. Troppe emozioni in un giorno solo per un giovane «vecchietto» di 36 anni: prima si riprende il diritto a correre la semifinale dopo la squalifica (colpo «proibito» ad un giudice), fa il suo primato stagionale con 10''27 nella semifinale e poi conquista il quarto posto nella finale. L'ultimo atto per Tilli è tutto in rincorsa dopo una partenza così e così. Alla fine la sua accelerazione è convincente, finisce in 10''20: un risultato incredibile raggiunto con orgogliosa ostinazione contro ogni pronostico. Ad un passo dagli «anta» Tilli ha dimostrato di meritare ancora un posto nell'élite europea.

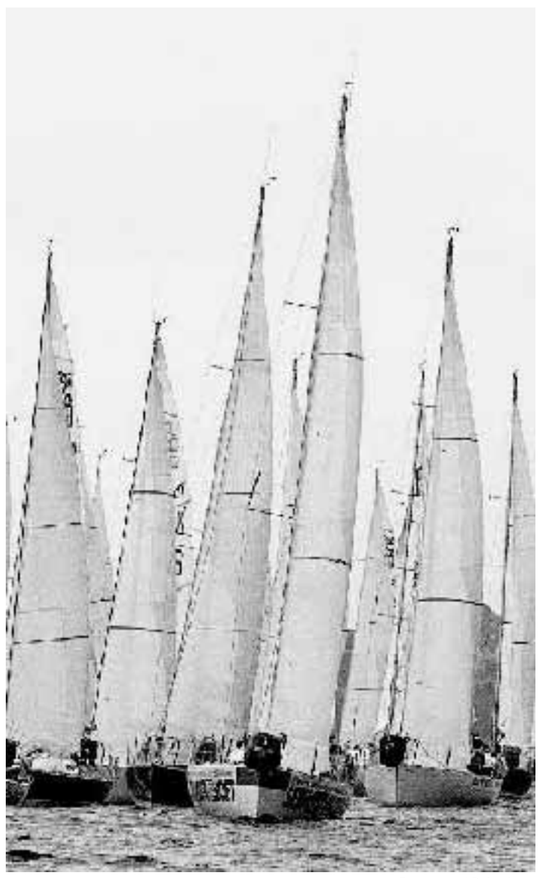
Poco prima la serata dedicata alle medaglie delle gare veloci aveva incoronato la nuova donna-jet dello sprint europeo. Christine Arron per 10 secondi e 73 centesimi si è trasformata in un lampo rosso nella pista del Nepstadion. La giovane francese dalla capigliatura corta e di un improbabile rosso-arancio, nata nella Guadalupa, ha recuperato un'infelice partenza andando a riprendere e a battere la russa Irina Privalova. Ma l'exploit dell'Arron non si è esaurito nella medaglia d'oro: 10'73" è il nuovo record europeo dei 100 femminili, un primato strappato dopo 4 anni proprio alla russa, 4 centesimi in meno della rivale che ha comunque disputato un'ottima gara (10''83) come da tempo non le riusciva.

Stesso triste destino di Tilli per Paolo Camossi arrivato a 4 centimetri dalla medaglia di bronzo nel salto in lungo. Non è bastato all'azzurro un ottimo salto a 8 e 02 cm per conquistarsi un posto tra i primi tre. L'oro è andato al russo Kiril Sosunov (8,26) davanti al romeno Bogdan Tarus (8,21), terzo il bulgaro PetkoDachev., 7º Paolo Camossi.

Nelle batterie dei 400 erano in gara sei azzurri, solo tre hanno superato il turno: Ashref Saber e Marco Vaccari in campo maschile e di Patrizia Spuri in quello femminile. Eliminati, invece, Edoardo Vallet, Francesca Carbone e Virna De Angeli. Vaccari si è piazzato secondo nella sua batteria, mentre Saber è passato al secondo turno come ripescato, sorte condivisa con uno dei grandi favoriti per le medaglie, il britannico Wariso. Ma il «romano del Nilo» ha corso in 45.64, nuovo personale, sfruttando il fatto di essere in una serie molto competitiva con rivali del calibro dello spagnolo Canal e del britannico Thomas. La Spuri invece è passata arrivando seconda dietro all'irriducibile tedesca Grit Breuer. Deludente Agnese Maffeis nel disco: si è piazzata al 12º posto del suo turno di qualificazione, con 55,08 m. ed è stata eliminata. Nel triplo donne fuori Barbara Lah (13,91) e Maria Costanza Moroni (13,89), ottava e quattordicesima nelle rispettive qualificazioni.

Le due semifinali dei 400 ostacoli maschili hanno promosso alla finale di oggi sia Laurent Ottoz (terzo nella prima batteria con 49''06) che Fabrizio Mori (terzo nella seconda con 49''36). E tra gli otto che si contenderanno l'oro non ci sarà il superfavorito Stephane Diagana, il campione del mondo francese è caduto dopo essere inciampato al terz'ultimo ostacolo del rettilineo finale. Mori è ancora alle prese con un fastidioso dolore al piede, senza il capitombolo di Diagana, l'atleta toscano sarebbe rimasto escluso dalla finale.

Oltre dalla finale dei 400 ostacoli oggi ci si aspettano grandi risultati dalla 10 km di marcia femminile. Dopo le delusioni nella 20 km di Didoni e De Benedictis l'Italia dell'atletica chiede il «solito» miracolo ad Annarita Sidoti, campionessa del mondo in carica. La piccola siciliana, però, non vuole il peso del pronostico: «Quest'anno non ho fatto grandi cose, non voglio essere considerata la salvatrice della patria. Non possono chiedermi di vincere per forza».



Emmanuel Pain/Ansa

VELA

Il Figaro dei 44 «solitari»

Sono rimasti in 44 gli skipper «solitari» della regata a tappe «du Figaro», una delle più importanti e certo una delle più frequentate delle rotte di gara dell'oceano Atlantico. Ieri la partenza della 3ª tappa, 82 miglia di slalom lungo le coste della Bretagna e altre 260 sino a Gijon, Spagna. Partita il 6 agosto scorso da Cherbourg, Irlanda, e articolaata in quattro tappe per complessive 1480 miglia marine (2742 km, arrivo a Concarneau il 29 agosto), la regata sembra saldamente nelle mani della coppia, separata da meno di 30', formata da Michel Desjoyeaux (Tbs) e Eric Drouglazet (Carven Defenders) mentre sono staccati ma non battuti gli skipper più celebrati di Francia, Jean Le Cam (3º su Guy-Cotten-Chattawak), due volte vincitore del Figaro, e Philippe Poupon (6º con Fleury-Michon), tre volte primo, hanno ritardi di oltre un'ora.

Ciclismo, sulle strade varesine exploit del corridore veneto

Le Tre Valli di Rebellin

VARESE. Sul traguardo di Varese, Davide Rebellin ha rispolverato un bel numero dal suo vasto repertorio, aggiudicandosi davanti a Di Grande e Sciandi la prima delle tre gare del trittico di Lombardia. La corsa, tiratissima, a una media di 42,569 orari, si è risolta in una gara ad eliminazione. Dopo una quarantina di chilometri, i concorrenti della Tre Valli si sono ridotti a 24 corridori che hanno preso il largo. Il gruppo, con le stelle Michele Bartoli e Jan Ullrich, è stato subito fuori gioco ed è arrivato al traguardo a 10' dal vincitore. Nel plotone dei battistrada sono spiccati proprio Rebellin e Sciandri come gli elementi di maggior rilievo e il circuito nervoso di Casale Litta si è rivelato terreno ideale per il veneto per scremare il manipolo dei suoi compagni. Al secondo passaggio al GP della montagna il corridore della Polti ha piazzato l'allungo decisivo: gli hanno resistito in quattro, il siciliano Di Grande e il milanese Missaglia, l'anglo-toscano Sciandri e il veneto Cattai. «Il tandem Mapei si era detto stanco ma non mi sono fidato - ha detto il vincitore - Prima dell'ultimo strappetto, a 5 km, sono scattato deciso e ho fatto il vuoto. Era il punto migliore, Sciandri in pianura va più forte di me. La Polti aveva deciso a tavolino un'azione in questa gara: l'obiettivo era eliminare più avversari possibile fin dall'inizio».

Un gruppetto di otto, con al comando il varesino Daniele Nardello, ha cercato di andare alla rincorsa dei battistrada, ma senza successo. Mentre in testa cedevano Cattai e Missaglia, arrivati quarto e quinto al traguardo, Sciandri si infuriava con Di Grande, accusato di non collaborare per agganciare Rebellin. «Aspettavo il rientro del mio compagno Nardello - ha detto Di Grande - che è più veloce di me ma non è bastato. Ero stanco. Di più non potevo fare». Sciandri, reduce dal Tour, è parso intenzionato a disertare Coppa Agostoni e Trofeo Bernocchi. Rebellin, vincente per pochi metri, è tornato felice per «le nuove prospettive che mi ha aperto il successo di oggi». Oggi sarà al via della Coppa Agostoni: partenza e arrivo a Lissone, in Brianza, per 200 km, con la dura erta del Lissolo da ripetere cinque volte e finale nel parco di Monza.

Feriti lievemente due bimbi colpiti dalla busta d'acqua lanciata dall'albergo dell'Inter

I gavettoni di Ventola e Pirlo

NAPOLI Giovani promesse del calcio italiano, stelle del pallone d'estate, Nicola Ventola e Andrea Pirlo, neo acquisti dell'Inter già molto apprezzati sono gli «indiziati» per un gavettone che poteva avere spiacevoli conseguenze poche ore prima della partita con il Napoli al San Paolo. Il caldo, i cori dei tifosi partenopei e una busta resistente (da lavanderia) da riempire d'acqua: una tentazione irresistibile. La busta d'acqua, lanciata dal quinto piano dell'Hotel Vesuvio, dove l'Inter era in ritiro, ha mancato il gruppo di tifosi, ed ha invece colpito il parabrezza di un'auto che transitava proprio sotto l'albergo. Un bimbo di 11 anni e la sua sorellina di 12 sono rimasti feriti dai frammenti di vetro del parabrezza sfondato, ma per fortuna si tratta di niente di grave, la prognosi, per tutti e due, è di appena cinque giorni. Trasportati prima all'ospedale «Vecchio Pellegrini», i due piccoli sono poi stati trasferiti al «Santobono» per un controllo oculistico. La squadra milanese era impegnata ieri sera in un'amichevole al San Paolo, contro il nuovo Napoli allenato da Renzo Ulivieri : una partita il cui ricavato è destinato ai senzatetto di Sarno.

La busta conteneva anche una bottiglia di plastica e ha colpito la «Fiat Uno» guidata da Gennaro Maffei che in quel momento transitava sul lungomare. Da quanto ricostruito, il lancio è avvenuto dal quinto piano: dalle finestre delle stanze occupate dai due calciatori dell'Inter, l'attaccante Nicola Ventola e la mezza punta Andrea Pirlo.

Due dirigenti della squadra, tra cui Gianmaria Visconti di Modrone si sono precipitati in ospedale per porgere le scuse a nome della società. Ma la famiglia sembra intenzionata a voler sporgere denuncia. Al termine della partita, Nicola Ventola negli spogliatoi del San Paolo è apparso imbarazzato: «Non so niente - ha detto il giovane centravanti - non so di cosa parlate. Non voglio fare dichiarazioni su questa vicenda». Più esplicito del suo compagno di stanza, è apparso Andrea Pirlo che ha confermato che la stanza dalla quale è partito il gavettone era la sua. «Io so che Nicola Ventola - ha aggiunto Pirlo - è salito in camera con gli agenti della polizia. Io non c'ero. Certo è un fatto grave, non so chi possa essere stato l'autore di questo gesto, ma sono dispiaciuto e capisco i genitori». L'episodio è stato duramente condannato negli spogliatoi dal dirigente Visconti Di Modrone: «È stato un gesto inqualificabile, inutile e sciocco che non intendiamo giustificare anche se è frutto di pura goliardia», ha detto. «I genitori dei bambini sono stati molto comprensivi - ha aggiunto - hanno dimostrato di essere gente molto perbene ed hanno accettato le scuse ufficiali della nostra società». E ha concluso: «Per fortuna è andata bene, perché le conseguenze potevano essere più gravi». La partita è stata vinta dall'Inter con due gol segnati da Fresi e Zanetti.

Finalmente le Scommesse sullo Sport sono legali, trasparenti, sicure. E sono tante le ragioni per rallegrarsi del loro arrivo. Queste scommesse porteranno nuove risorse al CONI per sostenere lo sviluppo e la diffusione di tutti gli sport olimpici: combatteranno la piaga delle scommesse clandestine riportando alla luce importanti risorse per l'Erario attualmente evase; inoltre questo nuovo modo di giocare vi permetterà di scegliere le vostre scommesse fra tante diverse possibilità. Per scommettere sarà sufficiente andare in una delle Agenzie Ippiche italiane collegate con SNAI Servizi.

TRENNO
TECNOLOGIE E SERVIZI PER IL GIOCO E IL TEMPO LIBERO

SNAI SERVIZI
SPAZIO GIOCO
SPORT&SCOMMESSE

Per informazioni sulle nuove Scommesse sullo Sport in Agenzia Ippica tel: 167/055155.
Gli indirizzi delle Agenzie Ippiche sono su Pagine Gialle e Pagine Utili alla voce "Agenzie Ippiche".